

Giovedì 27 ottobre e 24 novembre 2016

Francesco Borbone

## “Lettera di Giuda”

### Introduzione

Scritta da Giuda, uno dei fratelli del Signor Gesù. Vedi *Marco 6:3, Matteo 13:55*

Il messaggio che scrive è probabilmente il più severo e duro di tutto il Nuovo Testamento. Lo Spirito Santo lo ha fatto per mettere in guardia la Chiesa primitiva, e non solo, da alcune eresie che si erano infiltrate attraverso falsi dottori, generando così confusione e scompiglio.

Giuda descrive chiaramente questi eretici, dal quale bisogna stare alla larga. Il pericolo, altrimenti, è quello di andar dritti verso l'apostasia<sup>1</sup>.

La lettera si conclude con una bella dossologia<sup>2</sup>.

Possiamo dire che si “apre” in Cristo e si “chiude” in Cristo!

La possiamo considerare composta di 6 parti:

- |                                    |                                  |
|------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Introduzione                    | 4. Descrizione dei falsi dottori |
| 2. Avvertimenti contro l'Apoteasia | 5. Esortazione ai cristiani      |
| 3. Esempi storici di incredulità   | 6. Conclusione                   |

**Vv. da 1 a 3:** Giuda si definisce prima di tutto uno “schiavo” di Cristo. Il messaggio che porta è, più che mai, attuale. Tra l'altro questa lettera non è stata scritta, nello specifico, per una chiesa locale; quindi, ancora di più, dobbiamo porvi attenzione.

Nel termine “*custoditi*” da Gesù Cristo troviamo la prima e profonda verità per la quale Giuda si trova costretto a parlare di “*certezza della salvezza*”. Su questo non si fanno sconti a nessuno, in caso contrario sarebbe come dichiarare bugiardo Dio, offendendo la Sua Onnipotenza, Santità e fedeltà. La Salvezza si basa esclusivamente sulle promesse che la Scrittura fa a coloro che credono veramente: è il primo sigillo che pone lo Spirito Santo in noi alla conversione.

Alla fine del vs 3 ricorda, poi, che la fede biblica è immutabile, “*trasmessa una volta per sempre ai santi*”

**V. 4:** fin da subito la Chiesa è stata attaccata; dal di dentro operai di Satana hanno provato e provano tutt'ora a scardinare la dottrina biblica, tramite questi “*empi*”. Con empio si definisce colui “*che si è macchiato di irreparabili ingiustizie o crudeltà, che reca offesa alla santità, blasfemo, sacrilego, malvagio, scellerato*”.

Il loro compito è quello di rendere vana o sminuire la Grazia di Dio, negare l'artefice, ossia Cristo.

---

<sup>1</sup>**Apoteasia:** ripudio totale del proprio credo

<sup>2</sup>**Dossologia:** esclamazione rituale, formula, breve inno che loda, esalta o glorifica Dio.

**V. 5:** descrive in modo impressionante questi eretici, e mostra chiaramente come l'eresia porti all'Apostasia e, quindi, ad una vita di peccato e per farlo chiama in causa l'esempio biblico dell'infedeltà di Israele nel deserto. Quando la Scrittura usa questi esempi lo fa sempre abbinandoli a un severo giudizio. (Vedi *Ebrei 3:7-19*).

**V. 6:** riflettiamo sul come il mondo invisibile sia strettamente collegato con quello visibile. Così, infatti, come i figli di Dio sono guidati dallo Spirito Santo, allo stesso modo, i falsi dottori sono guidati dallo spirito dell'Anticristo. L'unica consolazione è che tutto questo "sistema" subirà per certo la sua condanna eterna.

**V. 8:** è un versetto che possiamo considerare attuale per i nostri giorni.

**V. 9:** questo versetto ci mostra l'ubbidienza contrapposta all'empietà.

**V. 10:** paragona gli empri praticamente ad animali.

**Vv. 11 e 12:** Giuda esprime un giudizio su queste persone e li descrive come falsi dottori o pastori (Vedi *Ezechiele 34:2*). Parla della "*via di Caino*", come esempio di uomo religioso, non rigenerato, che rifiuta la redenzione per mezzo unicamente del sangue di Cristo. Il falso dottore non può spiegare veramente l'espiazione, in caso gli sia richiesto le sue parole non avranno alcun fondamento biblico. Quando Giuda parla di "*amor di lucro*" si vuole riferire non solo al denaro, ma anche ad altri elementi come la fama, la celebrità e l'onore, che sono ricercati da questi uomini. Prende a esempio *Core*, levita che rifiuta l'autorità di Mosè ossia della Legge, così come chi rifiuta Cristo sta rifiutando la Sua Grazia.

Utilizzando la metafora delle nuvole, spiega che una nuvola carica di acqua porta benedizioni, una vuota è inutile e in più oscura la vista del sole, figura di Cristo.

**V. 13:** quando parla di "*furiose onde del mare*" sta ad indicare persone selvagge, indomabili e con "*stelle erranti*", invece, gli spiriti liberi anche nelle chiese.

**V. 14:** fa riferimento al libro apocrifo di Enoc, che riceve la rivelazione della seconda venuta di Cristo. Vedi anche *2 Tessalonesi 1:7-10*.

**V. 16:** ancora degli empri dice che siano scontenti, insoddisfatti e concupiscenti. Parlano in modo orgoglioso e adulano le persone per i propri tornaconti.

**V. 17:** ora parlando ai fedeli, ricorda di non disprezzare le profezie (*2 Pietro 3:3*)

**V. 19:** parla di uomini separatisti che provocano le divisioni, *gente sensuale* (nella traduzione in greco è *gente psichica*), senza lo Spirito Santo.

**V. 20:** il *ma* è in contrapposizione, riferito a noi credenti; dobbiamo costruire su tutto il piano di Dio, gli uni con gli altri.

**V. 21:** significa essere in contatto profondo con Dio, questo avviene con una meditazione della Bibbia ed edificazione; allora si imparerà a pregare non secondo i nostri propri interessi umani, ma lodando e ringraziando il Signore. (*Efesini 5:20*), prendendo elementi biblici come spunto di preghiera (*Efesini 1:16-19, 3:16-19*).

**V. 22:** parla dei credenti deboli ed instabili, quelli che vanno aiutati energicamente. Con *altri* intende i credenti in generale. Dobbiamo stare attenti a non avere nessuna comunione spirituale e a non conformarci con il mondo.

**V. 24:** Dio è potente, tanto da non farci cadere. Vedi *1 Tessalonicesi 5:23*.

Amen